

BIELLA Due trentenni sono stati scoperti mentre sottraevano cavi dall'impianto termoidraulico. Inutile il tentativo di fuga

Predoni del rame in azione nel vecchio ospedale Doppio arresto in flagranza di carabinieri e polizia

BIELLA (ces) Dal rame di cavi e tubi, al ferro delle manette: il passo è stato breve per due trentenni sorpresi a rubare nel vecchio ospedale di Biella e arrestati da polizia e carabinieri.

Tutto è iniziato nella tarda serata di lunedì, quando alcune persone residenti nella zona hanno segnalato alla centrale operativa del 112 rumori sospetti provenienti dall'ex "Degli Infermi", struttura che nel recente passato è stata spesso presa di mira o utilizzata da vandali, balordi, curiosi e poveri cristi. Questa volta invece si trattava di ladri.

Appena giunti sul posto, intorno alle 22, i carabinieri della compagnia di Biella sono stati raggiunti da un equipaggio della squadra volante della questura. Agenti e militari dell'Arma sono quindi entrati insieme nello stabile ormai in disuso da tempo e, seguendo i rumori, hanno raggiunto l'ultimo piano del nosocomio.

Proprio qui hanno intercettato due uomini intenti a estrarre cavi di rame dall'impianto termoidraulico.

Alla vista delle forze dell'ordine, i due hanno tentato la fuga senza successo: sono stati infatti rapidamente raggiunti dai carabinieri e dai poliziotti.

Gli uomini, entrambi trentenni italiani residenti nel Biellese, oltre che già noti per precedenti specifici, sono finiti in manette. Ora dovranno rispondere di furto aggravato in concorso.

Il bottino prelevato dai due "predoni dell'oro rosso" fino a quel momento - circa 30 chili di cavi di rame - è stato sequestrato dai militari della sezione radiomobile di Biella, insieme a vari arnesi da scasso dei quali erano in possesso i malfattori.

Leri mattina il magistrato ha convalidato gli arresti, disponendo per entrambi gli indagati la misura dell'obbligo di firma in attesa del processo.

red.cr.

I cavi di rame e gli arnesi sequestrati ai due trentenni arrestati da carabinieri e polizia

**GUIDA IN STATO DI EBBREZZA** Il test ha dato un esito sorprendente: 4,26 mg/l. Per l'uomo denuncia e ritiro della patente

Tasso alcolico da record per un automobilista biellese



Proseguono i controlli dei carabinieri sul territorio per contrastare l'abuso di alcol tra gli automobilisti

MOTTALCIATA (ces) Era quasi mezzanotte di domenica, quando una pattuglia dei carabinieri della Stazione di Mottalciata ha intercettato una Volkswagen Golf che procedeva lentamente sulla Trossi.

Il conducente alla guida è stato invitato a fermarsi per un controllo e da subito i militari si sono accorti che qualcosa non andava. L'uomo è sceso dall'auto barcollando e aveva un alito vinoso. Per questo i carabinieri lo hanno invitato a sottoporsi all'esame del sangue presso l'ospedale di Ponderano. L'esito etilometrico è stato

sorprendente: un tasso alcolico di 4,26 mg/litro. Un record, a detta dei sanitari biellesi.

I carabinieri hanno quindi provveduto a ritirare la patente e segnalare il trasgressore alla Prefettura e a denunciarlo alla Procura della Repubblica di Biella per la violazione dell'articolo 186 del Codice della Strada. Il giovane, a suo dire, non pensava che un solo bicchiere di vino bevuto a cena potesse portare a quelle conseguenze. L'auto, risultata di proprietà di un amico, è stata riconsegnata al legittimo proprietario.

DUE UOMINI DENUNCIATI DALLA VOLANTE

Arrivano da fuori portandosi dietro l'armamentario tipico dei ladri



BIELLA (ces) Venerdì 19 giugno, intorno alle 12, in via Carso a Biella, durante il normale servizio di controllo del territorio, gli operatori della Polizia di Stato hanno fermato una Fiat Bravo con a bordo 4 persone.

I quattro soggetti, tutti stranieri e tutti residenti fuori provincia, non hanno saputo giustificare la loro presenza in città per cui gli operatori della Squadra Volante hanno deciso di procedere ad un controllo più approfondito.

Numerosi gli oggetti rinvenuti nell'auto

In particolare uno dei 4 aveva all'interno della tasca dei pantaloni un coltello multiuso

ferenza di quella del veicolo grazie alla quale sono stati rinvenuti un troncarami ad incudine, un cutter con rispettive lame di ricambio, due chiavi francesi di diverse misure, una torcia, due paia di guanti, una chiave inglese e una sega ad arco per metallo con lame di metallo. Gli oggetti sono stati tutti sequestrati. La perquisizione nei confronti degli altri due soggetti non ha rilevato nulla.

I due soggetti, la cui perquisizione ha dato esito positivo, sono stati denunciati per porto ingiustificato di oggetti atti ad offendere.

red.cr.

Terribile schianto sulla Cossato-Vallemosso In gravi condizioni un ragazzo di 27 anni

COSSATO (ces) Grave incidente autonomo nella notte tra domenica e lunedì provinciale 232. All'uscita della galleria della Volpe, poco dopo le due di notte, un 27enne alla guida della sua Peugeot ha perso il controllo del mezzo ed è andato a sbattere contro il guard-rail.

Sul posto hanno operato i vigili del fuoco ed un'ambulanza del 118 che ha provveduto al primo soccorso ed a trasportare il ferito all'ospedale di Ponderano, dove il giovane è stato sottoposto ad un delicato intervento chirurgico ed è tuttora ricoverato. I carabinieri del Nucleo Radiomobile della Compagnia di Cossato, che hanno operato con l'ausilio dei colleghi di Bioglio, hanno svolto i primi rilievi sul posto e stanno ricostruendo la dinamica del sinistro. La strada è rimasta chiusa al traffico per tutta la notte per permettere la rimozione del mezzo e ripulire il tratto stradale, ed è stata riaperta lunedì mattina, dopo oltre 4 ore.



Franco Garella travolto e ucciso da una Mercedes sulle strisce pedonali

SANDIGLIANO (ces) Tragedia nel Biellese nel fine settimana: un incidente è costato la vita a un pensionato. E' **Franco Garella**, 75 anni l'uomo che deceduto mentre attraversava la strada sulle strisce pedonali.

Il dramma si è consumato nel centro di Sandigliano, nelle vicinanze del supermercato Crai.

A investire Garella è stata una

Mercedes che proveniva da Gaglianico: l'impatto è stato violentissimo. Il corpo dell'uomo è stato scaraventato a circa venti metri di distanza dopo essere finito sul parabrezza della macchina. Il pensionato è morto sul colpo. Inutile l'intervento di 118 e carabinieri.

Fermato con l'accusa di omicidio stradale l'automobilista, un uomo di 43 anni.